

## **Sicurezza, percezione, comunicazione. Come cambia il ruolo del RSPP in sanità.**

*Intervista alla Dott.ssa Maria Ceccucci - RSPP U.O.S. Prevenzione e gestione sicurezza sul lavoro ed energy management, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea di Roma*

### **1. Quali attività vengono svolte per tutelare la salute di operatori e pazienti? In cosa consiste, in pratica, il ruolo del RSPP?**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione rappresenta per il Datore di Lavoro il punto di riferimento per valutare e programmare tutti quegli interventi, in materia di salute e sicurezza, atti a garantire adeguate condizioni lavorative per la salvaguardia e l'incolumità dei lavoratori in genere.

È, in pratica, il consulente del Datore di Lavoro per le materie legate alla sicurezza aziendale, ed i suoi compiti constano nell'individuazione dei fattori di rischio presenti in azienda e nella loro valutazione, al fine di individuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie all'eliminazione o quantomeno la riduzione dei livelli di rischio ai quali sono esposti i lavoratori, ivi compresa la predisposizione dei relativi programmi di informazione, formazione ed addestramento, di cui necessitano gli stessi lavoratori, nel rispetto del dettame normativo.

Oltre a quanto esplicitato, l'attività è arricchita anche da ulteriori interventi non meno rilevanti, come ad esempio la redazione dei Piani di Emergenza ed evacuazione, la valutazione dei Rischi Interferenziali e relativo coordinamento, visite agli ambienti di lavoro e, non ultime, le incombenze derivanti dalla organizzazione e conduzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, che attraverso "gli Addetti" (ASPP), completa le risorse a disposizione per la tutela dei lavoratori in azienda.

### **2. Come si articola la giornata lavorativa tipo?**

Per quanto riguarda le aziende Sanitarie pubbliche, almeno per quella che è la mia esperienza lavorativa, non esiste in realtà una vera e propria "giornata tipo", questo perché al mattino si provvede con l'analisi e la possibile proposta di risoluzione delle criticità evidenziate dalle varie figure aziendali in precedenza. Ciò può comportare anche interventi di rilievo che a volte impegnano tutto il Servizio di Prevenzione e Protezione per l'intero orario lavorativo.

Comunque, al di fuori dei periodi più intensi, dopo rapido briefing iniziale tra tutti i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, per la verifica dello stato delle lavorazioni più a lungo termine (ad es. l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi) e l'assegnazione di eventuali nuovi compiti, si procede con i sopralluoghi per la verifica delle problematiche palesatesi, anche tramite acquisizioni ed elaborazioni documentali o riunioni a vario livello. Il Sopralluogo è ovviamente volto all'individuazione dei fattori di rischio ed alla loro valutazione ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

Si procede poi all'analisi delle evidenze sorte in sede di sopralluogo, programmando e/o mettendo in atto le eventuali misure preventive, protettive, di controllo, elaborando le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali ed alla verifica dei programmi di informazione e formazione ed addestramento dei lavoratori.

Come è facilmente intuibile le attività svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione che dirigo, sono piuttosto varie, e toccano praticamente tutte le materie connesse con la sicurezza in genere, come ad esempio materie tecniche, gestionali ed organizzative. Essenziale è anche l'aspetto relazionale con tutti gli "attori della sicurezza" per garantire il successo dell'azione preventiva e protettiva nella nostra azienda.

### **3. Che tipo di imprevisti si possono presentare in ospedale, e in che modo si cercano le soluzioni (sul web, ci si rivolge a consulenti, si cercano nuovi fornitori, ecc...)?**

Gli imprevisti di tutte le tipologie sono abbastanza frequenti e possono andare dal semplice allagamento di una zona a guasti complessi su macchine ed impianti. Spesso vengono corroborati anche dalle difficoltà o problematiche irrisolte proprie di altri servizi.

Per le risoluzioni, il RSPP ed il Servizio di Prevenzione e Protezione più in genere, ha il vantaggio di muoversi anche trasversalmente rispetto all'organizzazione aziendale, ciò consente a volte di bypassare alcune problematiche tramite interventi diretti, ma comporta anche il fatto che le soluzioni, spesso emergenziali e complesse, ricadono nell'immediato anche sullo stesso Servizio. Necessaria, è inoltre, l'ottima conoscenza delle nuove tecnologie e di quelle emergenti, che si rilevano spesso essenziali, sia nella risoluzione delle criticità, ma anche nell'ordinario.

Ambienti complessi, come quelli ospedalieri, necessitano di conoscenze scientifiche, tecnologiche e tecnico amministrative, anche specialistiche, che devono costantemente essere integrate ed aggiornate, anche metodologicamente e strumentalmente. La formazione e l'informazione continua, l'acquisizione di nuovi strumenti per la valutazione critica e la loro applicazione appropriata, nelle più disparate materie, e condizione imprescindibile per il mantenimento di livelli ottimali di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infine vorrei evidenziare due grosse problematiche riguardanti gli RSPP ed i componenti dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali (ASPP), che operano, da anni, in virtù di quanto al D.Lgs. 81/08, ma che in realtà sono soggetti inesistenti come ruolo:

- il CCNL relativo alle aziende del SSN con l'obbligo dei Servizi di Prevenzione e Protezione al loro interno, non prevedono tali figure;
- l'assenza del Registro Nazionale degli RSPP e ASPP, espone le Aziende Sanitarie del SSN, anche a soggetti improvvisati, in ruoli chiave e complessi.

### **4. Quanto è importante il monitoraggio continuo dei parametri di sicurezza, al fine di programmare le attività di formazione e prevenzione dei rischi?**

Il monitoraggio negli ambienti di lavoro prevede l'esecuzione di verifiche secondo metodologie standardizzate, per valutare il possibile livello di esposizione dei lavoratori ad un determinato

rischio. La valutazione del livello di esposizione è un'attività che non si limita alle tecniche di prevenzione e protezione per la salute e sicurezza dei lavoratori, ma al contrario è solo uno degli aspetti e delle azioni previste, e questo a seconda dei singoli casi specifici analizzati.

Rivestono infatti particolare importanza elementi come informazione e formazione completa dei lavoratori, le misure organizzative, tecniche e procedurali di prevenzione, le misure per le emergenze e situazioni anomale, ecc.

Uno dei concetti più importanti da far assimilare ai lavoratori è quello legato all'effettiva consapevolezza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, e questo si lega ovviamente anche alla politica ed agli obiettivi legati alla qualità ed al contributo fornito dall'efficacia dei sistemi di gestione adottati in azienda.

La consapevolezza in azienda, e in particolare di chi sta lavorando per capire come questa possa integrarsi con le conoscenze di natura legislativa, giuridica, sanitarie e tecniche, vuol dire controllare regolarmente le proprie competenze, essere ottimi osservatori di quello che accade in azienda e nel mondo del lavoro in genere, ma soprattutto comprendere quali sono i propri punti di forza e quelli di debolezza, e questo nell'ottica di una continua evoluzione del proprio ruolo nell'organizzazione aziendale.

## **5. Quanta consapevolezza hanno gli operatori del ruolo dell'RSPP? Si sentono abbastanza SICURI nel proprio lavoro?**

Mentre il RSPP, già dall'inizio del proprio incarico, è grossomodo consapevole di ciò che dovrà affrontare e gestire nello svolgimento della propria attività, i lavoratori, se non adeguatamente coinvolti e formati, tendono a non prendere in considerazione l'attività del RSPP, se non unicamente come possibile soggetto che può forse provvedere alla soluzione dei problemi che si presentano quotidianamente. Di fatto purtroppo il lavoratore non ha una visione ad ampio raggio in merito all'attività che svolge relativamente alla propria salute e sicurezza, ma spesso è limitata alle sole problematiche materiali che riscontra nello svolgimento della propria mansione.

Questo genera di fatto in loro un senso di abbandono ed insicurezza, che non gli fa comprendere la reale importanza di un sistema "sicuro".

Vari ricercatori del mondo accademico hanno evidenziato che nelle aziende sanitarie di medie / grosse dimensioni riveste un'importanza strategica l'idea di far parte di un team e questo è valido anche nel modo della sicurezza.

Un team si sente psicologicamente al sicuro quando tutti i suoi membri condividono la convinzione e lavorano affinché nessuno sia esposto a rischi o minacce.

Da qui la mia convinzione di essere uno dei principali elementi della sicurezza in azienda, anche figurativamente rassicurante per i lavoratori, ma sicuramente non l'unico elemento necessario.